

DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVA AL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER) (ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b del D.lgs. 152/2006)

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e quindi illustra le modalità con cui il percorso di Valutazione ambientale strategica (VAS) si è svolto e come gli esiti di tale percorso siano confluiti nella definitiva versione di Piano energetico regionale (PER) e di Rapporto ambientale.

2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Il processo di VAS per il PER è stato avviato contestualmente al procedimento di formazione del Piano stesso con Deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 21 Marzo 2014 e ha seguito le indicazioni di cui alla Parte seconda del Decreto legislativo 152/2006. Con la medesima Deliberazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera s) del citato D.lgs. 152/2006, sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, nonché la Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente. La Giunta regionale è stata identificata quale Autorità procedente e Autorità competente. La Struttura di supporto tecnico all'autorità competente è il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, mentre il Soggetto proponente è il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia, che ha predisposto un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti di Piano, mediante ricorso alle professionalità interne che assicurano adeguate competenze. Con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1769 del 26 settembre 2014 è stato successivamente integrato l'elenco dell'Allegato A della DGR n. 531 del 21 marzo 2014, individuando, quale Soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera s) del Decreto legislativo 152/2006, l'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico.

Con i Soggetti competenti in materia ambientale si sono svolte le consultazioni sulla base di uno specifico Rapporto preliminare; tali consultazioni si sono concluse a fine giugno 2014 e sono durate novanta giorni, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto citato. Durante tale fase sono pervenute varie osservazioni, di cui si è tenuto conto, secondo quanto riportato nel paragrafo 1.3 del Rapporto ambientale.

A seguito delle fasi di elaborazione dei documenti, l'adozione del Piano Energetico Regionale e del relativo Rapporto ambientale si è concretizzata con Deliberazione di Giunta regionale numero 1252 del 26 giugno 2015. La documentazione adottata è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento Ordinario n. 26 del 22 luglio 2015, ai fini della consultazione pubblica di VAS del PER. A partire da questa data la proposta di PER e i relativi elaborati di VAS sono stati depositati per sessanta giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006, sia negli uffici della Regione e sia negli uffici delle Province in formato cartaceo. La documentazione è stata altresì pubblicata online sul sito istituzionale regionale. Chiunque ha potuto presentare proprie osservazioni, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 1, comma 14 bis della legge regionale 22/2009.

Per verificare l'interesse delle Repubbliche di Austria e di Slovenia a partecipare alle consultazioni sul Rapporto ambientale e sul PER adottato, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 152/2006, la Regione ha provveduto, per il tramite del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, all'attivazione della procedura di consultazione transfrontaliera del Piano energetico regionale e sul relativo Rapporto ambientale, all'esito della quale, la Repubblica d'Austria e la Repubblica di Slovenia non hanno fatto pervenire alcuna manifestazione di interesse.

Durante la fase di consultazione di VAS con il pubblico, sono pervenute 38 osservazioni. Per avere un ampio spettro di consultazioni sono state ricevute osservazioni fino alla data del 28/10/2015, ovvero oltre novanta giorni dalla data di deposito ufficiale. Le 38 osservazioni, pervenute da 37 diversi stakeholder, si sono tradotte in 249 controdeduzioni, di cui 46 per il processo VAS, le rimanenti per il documento di PER.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Parere motivato, sono stati modificati i documenti di PER e di Rapporto ambientale, al fine di giungere all'approvazione del Piano medesimo.

3. METODOLOGIA VALUTATIVA

La VAS ha proceduto in parallelo con la progettazione del Piano e è partita con l'analisi del contesto ambientale, schematizzata nel Rapporto ambientale per mezzo di opportuni indicatori. Successivamente è stata valutata la coerenza degli obiettivi di PER con quelli di sostenibilità ambientale a livello internazionale, comunitario e nazionale, nonché con quelli di altri strumenti regionali di pianificazione o programmazione che potrebbero avere connessione con le tematiche affrontate dal PER medesimo. Nell'ambito della VAS sono stati affrontati anche gli aspetti relativi alla Valutazione di incidenza, cui è dedicato un approfondito capitolo del Rapporto ambientale.

La VAS ha identificato i possibili effetti negativi significativi delle previsioni di Piano sulle tematiche ambientali e ha elaborato misure di mitigazione di tali effetti, per concludersi con la proposta di indicazioni specifiche, finalizzate al monitoraggio, dell'efficacia del Piano e degli effetti ambientali dello stesso.

Durante le consultazioni sulla Proposta di Piano e sul Rapporto ambientale sono giunte osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

1. Alpe Adria energia, Prot. n. AAE/14/2015 del 17/09/2015
2. ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, Prot.n. 0031642/P/GEN/DTSR del 21/09/2015
3. Associazione ambientalista "Eugenio Rosmann" – pervenuto al Prot.n. 25818 del 07/10/2015
4. Associazione degli industriali di Udine – Confindustria Udine, nota di settembre 2015
5. AAS n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", Prot. n. 31762/5978 del 22/09/2015
6. AAS n. 4 "Friuli Centrale", Prot. n. 45316/DD4 del 18/09/2015
7. CAI – Club alpino italiano, nota del 20/09/2015
8. CGIL – CISL – UIL del FVG, nota del 01/09/2015
9. Comitato No-Rigassificatore Monfalcone Pulita, nota del 21/09/2015
10. Comitato Cittadini per il Golfo Občani za Zaliv, nota di settembre 2015
11. Comune di Duino (TS), Prot. n. 23756 del 07/10/2015
12. Comune di Gonars (UD), nota del 30/07/2015
13. Comune di Muggia, Prot. n. 18492 del 29/07/2015
14. - 14 a Comune di Ronchi dei Legionari (GO), Prot. n. 19802/P del 18/09/2015
- 14b Comune di Ronchi dei Legionari (GO), Prot. n. 20689/P del 29/09/2015
15. Comune di Trieste, Prot. n. 15- /75/15/7 del 14/09/2015
16. Comune di Udine, nota del 4 agosto 2015
17. CONFAPI FVG – Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia, nota del 21/09/2015
18. CONFARTIGIANATO FVG Imprese, nota del 15/09/ 2015
19. CONFINDUSTRIA FVG, nota di settembre 2015
20. Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia – Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, Prot. n. 24711/P del 28/08/2015
21. ENEL nota del 21/09/2015
22. Feder consumatori FVG, nota pervenuta al Prot.n. 24419 del 22/09/2015

23. Federmetano, Prot. n. 150/2015
24. Italia Nostra, Nota del 29/09/2015
25. Legambiente, nota di settembre 2015
26. Movimento 5 stelle, nota del 17/09/2015
27. MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Archeologia del FVG), Prot. n. 8078 del 21/09/2015
28. MATTM – Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 23644 del 21/9/2015
29. Parco agro-alimentare di San Daniele (inviata all'assessore), Prot. n. 317 del 27/09/2015
30. - 30a Provincia di Pordenone, Prot. 56971/2015/2015 del 22/09/2015
- 30b Provincia di Pordenone, Prot.n. 56706/2015/2015 del 22/09/2015
31. Provincia di Trieste, Prot. n. 09.07.05 del 05/10/2015
32. Provincia di Udine, Nota presentata al CAL del 15/09/2015
33. Regione del Veneto, Prot. n. 377012 del 21/09/2015
34. SECAB Società Cooperativa, nota trasmessa con mail del 17/09/2015
35. Terna S.p.A. – Direzione Sviluppo Rete, Prot. n. TE/P 2015/4629 del 17/09/2015
36. Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura, nota del 06/10/2015
37. Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura, Prot.n. unitsDip 042000 n. 2741 del 15/10/2015
38. Comune di Monfalcone, Prot. n. 44413/2015 del 28/10/2015.

Sulla base delle valutazioni del Rapporto ambientale e dei contributi citati, è stato elaborato da parte della Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente in collaborazione con il Servizio energia, un Parere motivato in cui sono riportate le indicazioni necessarie per integrare e/o modificare la Proposta di Piano e il Rapporto ambientale, in modo da rendere lo strumento definitivo maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale/sociale/economico, soprattutto in un'ottica di condivisione e partecipazione.

4. INTEGRAZIONE DEL PIANO CON LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La documentazione di Piano, precedentemente all'approvazione, è stata modificata sulla base delle indicazioni contenute nel Parere motivato di VAS, ovvero la deliberazione della Giunta regionale n. 2486 dell'11 dicembre 2015: tale parere è la tappa conclusiva del percorso di VAS che porta all'approvazione del PER e consente di fornire l'integrazione nella documentazione delle considerazioni ambientali.

Di seguito si riportano le proposte di modifica richieste dal citato parere motivato nell'ambito della VAS, (*riportate in carattere corsivo*) corredate dalle spiegazioni di come esse siano state recepite nel Piano e/o nel Rapporto ambientale:

A - Documento di Piano - Schede

- *Integrare il PER con Focus relativi a: Restauro energetico edifici vincolati; biomasse; geotermia e idrotermia; aggiungere una Scheda e relative misure attinenti alla metanizzazione per autotrazione.*

Il PER è stato integrato con i Focus relativi al restauro energetico degli edifici, alle biomasse con un accenno alla pirolisi, alla geotermia e idrotermia. È stata inserita la Scheda 32, con due nuove Misure, relative alla metanizzazione per autotrazione, che è risultata una tematica molto richiesta da diversi stakeholder, vista la necessità di rendere più sostenibile il traffico di automezzi, privati e pubblici.

- *Nella Scheda 2, inserire la promozione delle reti interne di utenza (RIU) come parte della realizzazione delle micro reti attive della Misura 2b.*

È stata aggiornata la Misura 2b per specificare la possibilità di realizzare reti interne di utenza a livello regionale, in funzione di interventi di rilancio in aree industriali, valorizzando gli impianti di generazione ivi presenti (con riguardo alle aree di crisi della Regione, come la zona industriale dell'Aussa Corno in relazione alla presenza a Torviscosa della centrale a basso impatto di Edison). Si ricorda che i tre pilastri della VAS sono l'ambiente, l'economia e la società e pertanto queste modifiche sono trasversali a tali pilastri.

- *Nella Scheda 3 Supporto a sistemi di teleriscaldamento specificare che il riferimento non riguarda solo gli usi civili ma anche quelli industriali.*

Sono state aggiornate le Misure 3a e 3b, specificando che sono favorite le opportunità di investimento significative anche in campo industriale che potrebbero riguardare non solo il singolo auto produttore, ma comprendere anche più imprese aggregate nella logica del cluster industriale.

- *La Scheda 6 dovrà essere integrata con:*
 - *l'indicazione che gli interventi di adeguamento delle linee elettriche esistenti e quelli relativi a nuove linee di distribuzione aeree, dovranno prevedere sistemi di riduzione del rischio di elettrocuzione ed impatto dell'avifauna.*
 - *l'inserimento del concetto di "obsolescenza" con la dicitura: "Lo stato di "obsolescenza" di una infrastruttura energetica, deriva dalla realizzazione di nuove infrastrutture funzionalmente antagoniste. Pertanto gli smantellamenti rappresentano, in generale, delle opportunità territoriali correlate ad esigenze di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture energetiche".*

La Scheda 6 è stata aggiornata come richiesto.

- *La Scheda 9 dovrà essere aggiornata in riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato di data 23 luglio 2015, relativa all'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest.*

La Scheda 9 è stata aggiornata come richiesto.

- *La Scheda 11 dovrà essere modificata mettendo in rilievo che saranno incentivati degli interventi complessivi per la costituzione del sistema di gestione energetica anche con riguardo alle eventuali implementazioni dei sistemi già adottati.*

La Scheda 11 è stata aggiornata come richiesto.

- *La Scheda 12, dovrà essere modificata specificando che la Regione si farà parte attiva sull'attività informativa e formativa in tema di Esco e di certificati bianchi per favorirne la diffusione.*

La Scheda 12 è stata aggiornata come richiesto. È stata aggiunta una nuova Misura che prevede incentivazioni con detrazioni fiscali, cumulabili con i TEE, per la sostituzione di macchine industriali (motori e inverter) con rendimenti minimi stabiliti.

- *La Scheda 14 dovrà:*
 - *evidenziare l'importante contributo del rapporto tra Università, Parchi tecnologici ed imprese per la soluzione dei nodi tecnici relativi al passaggio dalla generazione centralizzata a quella distribuita nonché per le soluzioni innovative nel campo dei sistemi di pompaggio e di accumulo.*
 - *Essere integrata con il seguente tema di ricerca: Modalità per lo sviluppo delle "smart Thermal grids", come individuate nella specifica documentazione europea e distinte dalle "elettric smart grids".*

La Scheda 14 è stata aggiornata come richiesto.

- *Le Schede 13, 15 e 16 andranno modificate e specificate meglio affinché le azioni dirette alla incentivazione delle conoscenze (scheda 13) ed alla formazione ed informazione (schede 15 e 16) siano estese, oltre che agli operatori del settore energetico, anche alle imprese in generale in funzione della diffusione della sensibilità responsabile al tema dell'efficienza energetica.*

La Scheda 13 è stata implementata per sensibilizzare la cittadinanza verso la qualificazione ambientale (con una nuova Misura che promuoverà iniziative per la sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e invernale obsoleti, con sistemi di ultima generazione), la Scheda 15 ha aggiornato una Misura al fine di allargare la diffusione di corsi di aggiornamento e formazione non solo agli operatori del settore energetico ma anche alle imprese in generale, e la Scheda 16 ha aggiornato la Misura in tal senso al fine di attivare la formazione degli operatori del settore con il patrocinio di corsi per l'EGE (esperto in gestione per l'energia).

- *La Scheda 18 (relativa alla misura 18 a) relativa allo "Studio per determinare i criteri della inidoneità delle aree all'utilizzo delle FER e per un consumo sostenibile del suolo" va integrata con l'indicazione che lo studio dovrà tenere conto delle indicazioni/linee guida sulla localizzazione e la progettazione delle fonti energetiche rinnovabili derivanti da altri strumenti di pianificazione di livello regionale o sovregionale in materia ambientale e paesaggistica nonché essere coerente con le misure di conservazione vigenti nelle aree della Rete Natura 2000. La scheda potrà fornire inoltre alcune specifiche in merito ai criteri di cui all'allegato 3 del DM 10.09.2010. Ad esempio per quanto riguarda le "aree di connessione e continuità ecologico funzionale" è possibile fare riferimento agli elementi della rete ecologica regionale o di reti ecologiche locali ove individuate dai vigenti strumenti urbanistici o da altri strumenti di pianificazione del territorio; fra le aree che svolgono "funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità" potranno essere considerati anche i prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.*

La Scheda 18 è stata aggiornata come richiesto, con un approfondimento sulle Misure di conservazione dei Sic alpini e dei Sic continentali che sono specifiche sulla tematica energetica e sulle centraline idroelettriche.

- *La Scheda 20 va integrata specificando l'esigenza del settore industriale di promuovere la realizzazione di impianti centralizzati che riguardino più imprese nell'ambito di progetti di aggregazione, al fine di favorire l'implementazione degli impianti cogenerativi esistenti e la sostituzione nell'ottica del miglioramento delle prestazioni energetiche.*

La Scheda 20 è stata aggiornata come richiesto.

- *Nella Scheda 24 va inserita l'incentivazione anche per il recupero a fini residenziali degli ex opifici collocati all'interno delle fasce urbanistiche residenziali.*

La Scheda 24 è stata aggiornata come richiesto.

B - Documento di Piano - Misure

- *Esplicitare in modo sintetico l'operatività delle diverse Misure secondo le tre direttrici individuate (adeguamento tecnologico delle reti, efficientamento energetico, ricerca e innovazione), cercando di correlarsi con la programmazione finanziaria. Tale esplicitazione troverà spazio alla fine del capitolo 5 del PER.*

È stato aggiunto il paragrafo 5.6 con il titolo "Attuazione del piano energetico regionale".

- *Riformulare la Misura 2b come segue:*
 - *Realizzare micro reti attive, sia per uso terrestre che navale (per lo sviluppo di una Smart grid Portuale) ovvero porzioni del sistema di distribuzione contenenti unità per la generazione distribuita, sistemi di accumulo di energia e carichi (cluster). Sarà data priorità a progetti già avviati presso Enti di Ricerca regionali.*

È stata aggiornata la Misura 2b per specificare che le smart grid sono sia di tipo terrestre che tipo acqueo portuale.

- *Riformulare la misura 2c come segue:*
 - *Promuovere accordi di confine con il Veneto, la Slovenia e l'Austria per lo sviluppo delle FER e delle Smart Grid (sia terrestri che navali).*

L'aggiornamento della Misura 2c è stato eseguito come richiesto.

- *Riformulare la misura 3a come segue:*
 - *"Trovare incentivi regionali in conto capitale e in esercizio per la realizzazione di nuove reti, estensioni di reti esistenti, nuovi allacciamenti d'utenza, anche su rete esistente."*

L'aggiornamento della Misura 3a è stato eseguito come richiesto.

- *Riformulare la Misura 3b come segue:*
 - *Disporre, con Regolamenti, criteri premiali per contribuire alla installazione di caldaie e centrali di cogenerazione anche alimentati a fonti rinnovabili purché prevedano l'utilizzo del calore generato in % variabile a seconda della tecnologia, al fine di massimizzare anche l'efficienza termica. La cogenerazione dovrà accrescere l'efficienza media annua complessiva.*

L'aggiornamento della Misura 3b è stato eseguito come richiesto.

- *Riformulare la Misura 4b come segue:*
 - *Finanziare progetti pilota che prevedano sistemi di accumulo termico innovativi per insediamenti di nuova realizzazione, per insediamenti energetici esistenti o nell'ambito di operazioni di ristrutturazione energetica.*

L'aggiornamento della Misura 4b è stato eseguito come richiesto.

- *Riformulare a Misura 5a come segue:*
 - *La Regione, al fine di perseguire gli obiettivi dello scenario low carbon, intende superare l'utilizzo del carbone per la centrale termoelettrica di Monfalcone e promuovere per la stessa uno scenario di transizione, attraverso l'utilizzo del gas e/o di FER, al fine di ridurre gli impatti. Si promuove uno specifico tavolo di lavoro con il gestore dell'impianto e con l'Amministrazione comunale. Per gli aspetti legati al tema del lavoro, il tavolo sarà integrato con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali al fine di porre attenzione ai livelli occupazionali.*

L'aggiornamento della Misura 5a è stato eseguito come richiesto.

- *Aggiungere la Misura 5c come segue:*
 - *Stipulare accordi/intese/convenzioni che coinvolgano tutti gli attori del sistema elettrico, navale ed energetico, per avviare attività di simulazione e ricerca per lo sviluppo di una Smart Grid portuale al fine di abbattere le emissioni in città durante il periodo di attracco delle navi.*

È stata aggiunta la Misura 5c come richiesto.

- *Aggiungere la Misura 12c come segue:*
 - *Prevedere incentivazioni con detrazioni fiscali, cumulabili con i TEE, per la sostituzione di macchine industriali (motori e inverter) con rendimenti minimi stabiliti.*

È stata aggiunta la Misura 12c come richiesto.

- *Aggiungere la Misura 13b come segue:*
 - *Promuovere iniziative di sensibilizzazione presso i cittadini volte a favorire la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva obsoleti con sistemi di ultima generazione più efficienti e con minor impatto sull'ambiente in termini di emissioni (ad esempio caldaie a condensazione, pompe di calore).*

È stata aggiunta la Misura 13b come richiesto.

- *Integrare la Misura 17a prevedendo che i catasti del Sistema informativo per l'energia si uniformino a metodologie omogenee e coerenti da stabilirsi in sede attuativa.*

È stata integrata la Misura 17a come richiesto.

- *Riformulare la Misura 19a come segue:*
 - *Realizzare strutture di ricarica per auto elettriche riferite a uno standard unificato a livello nazionale e individuato dalla normativa nazionale e comunitaria (standardizzazione della spina di presa all'interno dell'Europa).*
- *L'aggiornamento della Misura 19a è stato eseguito come richiesto.*
- *Aggiungere la Misura 19d come segue:*
 - *Favorire il riequilibrio modale del trasporto merci e viaggiatori incentivando quello collettivo.*

È stata aggiunta la Misura 19d come richiesto.

- *Inserire la misura 28c*
 - *"Incentivare e favorire la realizzazione di piattaforme logistiche per biomasse secondo criteri pianificatori di loro razionale distribuzione sul territorio".*

È stata aggiunta la Misura 28c come richiesto.

- *La Misura 30a sarà estesa anche a singoli cittadini, condomini e ai gruppi di acquisto come da scheda 29.*

L'aggiornamento della Misura 30a è stato eseguito come richiesto.

C – Rapporto ambientale di VAS

- *Inserire nel Capitolo 2 del RA "Il Piano energetico regionale" un paragrafo che riguarda il Piano di Sviluppo della RTN.*

È stato inserito il paragrafo 2.4.2 "Programma di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (TERNA)".

- *Integrare il paragrafo 2.1 del RA relativo al rapporto fra obiettivi, misure e schede con una schematizzazione tabellare per agevolare la lettura.*

È stata inserita nel paragrafo 2.1.1 una tabella che agevola la lettura delle misure di Piano adottate in relazione alle aggregazioni e un riferimento al documento di Piano per la lettura del rapporto fra vision

europea e regionale, obiettivi generali e specifici, misure (a cui corrispondono specifiche Schede di dettaglio), nel paragrafo 2.1.2 è stata inserita una tabella aggiornata in cui è possibile rinvenire la relazione fra obiettivi di sostenibilità ambientale, vision, aggregazioni e misure definitive.

- *Porre come scenari ottimali nel RA al paragrafo 3.2 da denominare “Tendenza dell’evoluzione del contesto ambientale e scenari energetici” i grafici di pagina 275 del PER riguardanti il confronto tra le emissioni di CO2 equivalente previste per lo scenario baseline ed il confronto tra i consumi energetici lordi previsti per lo scenario baseline.*

Il paragrafo 3.2 è stato integrato come richiesto.

- *Uniformare le unità di misura dell’energia utilizzate nei diversi grafici riportanti lo stesso tipo di informazione nel RA.*

Nel documento sono state uniformate le unità di misura per i grafici non comprendenti dati forniti da fonti ufficiali accreditate, per le quali si sono lasciate le versioni ufficiali.

- *Per quanto attiene all’analisi di coerenza, rendere completa la verifica della coerenza esterna con tutti i piani e programmi vigenti ritenuti significativi in relazione al Piano energetico anche a seguito delle consultazioni di VAS, e integrare/aggiornare i paragrafi come segue:*
 - *paragrafo 2.4 con la verifica di coerenza tra il PER e il Programma di sviluppo della Rete di trasmissione nazionale, piano di livello nazionale riferito strettamente al settore elettrico;*

La verifica di coerenza è stata inserita nel paragrafo 2.4.2 “Programma di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (TERNA)”.

- *paragrafo 2.3 con l’analisi di coerenza esterna orizzontale fra il PER il POR-FESR 2014-2020;*

La verifica di coerenza è stata inserita nel nuovo paragrafo 2.3.9 “POR FESR 2014-2020”.

- *paragrafo 2.3.9 con un approfondimento che illustri lo stato di avanzamento dell’iter di approvazione del Piano tutela acque e del Piano paesaggistico, il rapporto con il PER e le modalità di coordinamento fra i diversi strumenti;*

È stato integrato il paragrafo 2.3.10 (ex 2.3.9) con lo stato di avanzamento del PPR e del PTA, inoltre è stata inserita una sezione che illustra il rapporto fra PER e PPR.

- *paragrafo 2.3.8 con l’aggiornamento della tabella relativa alla pianificazione/programmazione in materia di rifiuti.*

È stato integrato il paragrafo 2.3.8 con le informazioni richieste.

- *Per quanto attiene allo stato attuale dell’ambiente riportato nel capitolo 3 del Rapporto ambientale, integrare/aggiornare i paragrafi come segue:*
 - *Integrare il quadro descrittivo e la bibliografia del RA con i seguenti documenti: “Criteri per la valutazione della sostenibilità ambientale dei progetti di derivazione idrica sui corsi d’acqua superficiali - Valutazione della funzionalità ecologica, idro-geomorfologica ed idraulica”, ARPA FVG, 2013” e “Regolamento recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua (G.U. 8 aprile 2015, Serie Generale n. 81)”, Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39.*

I documenti citati sono stati considerati integrando il paragrafo 2.4.1 “obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo e nazionale” (aggiungendo l’obiettivo specifico AQ.3.4), il paragrafo 3.1.4

“Acqua” e il capitolo 9 “Riferimenti bibliografici”. Inoltre, al fine di una trattazione più completa della tematica acqua, anche con riferimento ai documenti menzionati, è stato inserito nel citato paragrafo 3.1.4 un focus denominato “l’acqua e i servizi ecosistemici”.

- *Integrare il paragrafo 3.2 spiegando che l’elaborazione dello scenario Baseline è stata sviluppata anche in coerenza con gli scenari energetici di TERNA elaborati a livello nazionale da Terna e riportati nel PdS.*

Il paragrafo 3.2 è stato integrato indicando la coerenza dello scenario baseline con gli scenari energetici di TERNA elaborati a livello nazionale da Terna e riportati nel PdS.

- *Aggiornare il paragrafo 3.1.11 “Rifiuti” con i dati riferiti al 2014 e disponibili in base a quanto fornito da ARPA FVG.*

Il paragrafo 3.1.11 è stato integrato inserendo una mappa riferita alla distribuzione totale di rifiuti urbani con i dati riferiti al 2014 e disponibili in base a quanto fornito da ARPA FVG.

- *Adeguare i paragrafi 2.3.5 e 3.1.3 tenendo in considerazione l’aggiornamento del Piano di miglioramento della qualità dell’aria di cui alla DGR 288/2013.*

I paragrafi 2.3.5 e 3.1.3 sono stati aggiornati tenendo conto della DGR 288/2013.

- *Considerare nel paragrafo 3.1.4 relativo alla risorsa idrica i dati relativi ai corsi idrici superficiali più aggiornati.*

Il paragrafo 3.1.4 è stato adeguato sulla base dei dati presenti nel progetto di PTA approvato con D.P.Reg. 19 gennaio 2015 n. 13.

- *Nel paragrafo 3.1.12 Settore energetico, fare riferimento all’economia circolare evidenziando gli stretti legami che intercorrono tra efficienza energetica, gestione dei rifiuti e risorse idriche, nell’ambito di un focus tematico specifico.*

Il paragrafo 3.1.12 è stato integrato inserendo uno specifico focus denominato “economia circolare: legami che intercorrono tra efficienza energetica, gestione dei rifiuti e risorse idriche”.

- *Nel paragrafo 3.1.7 Salute fare riferimento agli Health co-benefits e alle tecnologie, politiche e stili di vita che riducono le emissioni climalteranti in diversi settori, nell’ambito di un focus tematico specifico.*

Il focus denominato “effetti delle attività antropiche sulla salute” del paragrafo 3.1.7 è stato integrato inserendo una sezione dedicata agli Health co-benefits e alle tecnologie, politiche e stili di vita che riducono le emissioni climalteranti in diversi settori.

- *Esplicitare nel paragrafo 3.1 “Percorso metodologico e classificazione DPSIR” che la valutazione della tematica paesaggio comprende anche gli aspetti relativi ai beni culturali e archeologici.*

Il paragrafo 3.1 è stato adeguato esplicitando quanto richiesto.

- *In merito al capitolo 4 del RA “Valutazione di incidenza”, apportare le seguenti integrazioni:*
 - *Integrare nel Rapporto ambientale l’elenco dei parchi comunali e intercomunali con il Parco comunale Gran Monte e sorgenti Natisone in comune di Taipana.*

Questa integrazione è stata effettuata al paragrafo 3.1.6 "biodiversità", nel quale è stato inserito il riferimento al Parco comunale Gran Monte e sorgenti Natisone in comune di Taipana nell'ambito della tabella "Parchi comunali e intercomunali".

- *Inserire la previsione che, in funzione dei possibili effetti significativi sulle aree della rete Natura 2000, i successivi documenti programmatori/progettuali previsti dalla misura 6a per la localizzazione delle nuove linee di distribuzione a minor impatto ambientale, dalla misura 9b per la pianificazione delle infrastrutture energetiche lineari e della misura 18a per la determinazione dei criteri della idoneità delle aree all'utilizzo delle FER, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale, qualora interessanti aree comprese o confinanti con la rete Natura 2000.*

Le indicazioni descritte sono state riportate nel paragrafo 4.3.7 in corrispondenza delle considerazioni relative alle misure 6a, 9b e 18a. Inoltre, anche per una attuazione maggiormente sostenibile della misura 18 a, è stato inserito il paragrafo 4.3.7 "Considerazioni sulla coerenza del PER con le misure di conservazione".

- *In merito all'analisi dei Possibili effetti del piano sull'ambiente riportata nel Rapporto ambientale si ritiene di provvedere a:*
 - *Dare evidenza nel capitolo 5 del RA degli aspetti relativi alle potenzialità strategiche delle misure, come descritte al capitolo 5 del Piano.*

Tali considerazioni sono state inserite nel paragrafo 5.2.

- *Valutare la possibilità di riportare al paragrafo 5.2.1 del RA alcuni esempi relativi ad appropriate misure per tutelare le risorse idriche in alcuni casi particolari di utilizzo delle FER (Solare termico e fotovoltaico, Biogas e biometano, Teleriscaldamento).*

Tali indicazioni sono state considerate nell'aggiornamento dei paragrafi 5.2 e 5.4 (sia nelle tabelle valutative, sia nel paragrafo 5.2.1).

- *Nel paragrafo 5.4 del RA, valutare la possibilità di indicare che "sia eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 artt. 95-96, per i singoli progetti di lavori, che saranno previsti nella zona interessata dal Piano, al fine di prevedere misure per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sul patrimonio archeologico conseguenti all'attuazione del Piano".*

Il paragrafo 5.4 è stato adeguato esplicitando quanto richiesto.

- *Aggiungere uno specifico paragrafo in cui siano evidenziati i potenziali effetti avversi sulla salute umana conseguenti all'attuazione delle misure di Piano mediante metodologie non idonee.*

È stato inserito il paragrafo 5.5 "Possibili effetti avversi sulla salute umana".

- *Relativamente agli aspetti del monitoraggio trattati nel Rapporto ambientale, si ritiene di:*
 - *Procedere alla definizione delle "risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio" nelle successive fasi in cui saranno predisposti i Report, dove sarà possibile inoltre dettagliare in modo conseguente le schede contenenti i metadati.*

Al paragrafo 6.1 sono stati indicati i riferimenti alle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

- *Nel paragrafo 6.1 del RA relativo al Piano di monitoraggio, valutare l'opportunità di integrare, compatibilmente con la disponibilità dei dati, gli indicatori proposti in fase di consultazione di VAS. Per ogni indicatore dovranno essere inclusi, laddove possibile, i valori di riferimento, i valori target e le unità di misura. Valutare la possibilità di impostare il monitoraggio di Piano azione per azione.*

Nel paragrafo 6.2 la matrice di monitoraggio è stata sviluppata misura per misura, specificando unità di misura di ogni indicatore e evidenziando che, in fase di elaborazione dei Report di monitoraggio, dovranno essere inclusi, laddove possibile anche i valori di riferimento e i valori target.

D- Indicazioni generali

- *Modificare l'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione come segue:*

L'attuazione delle Misure è sviluppata individuando le potenzialità sulla base di un'apposita analisi costi benefici anche in termini occupazionali.

La modifica all'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione è stata eseguita come richiesto.

- *L'art. 7 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione viene soppresso.*

L'art. 7 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione è stato soppresso.

- *Prevedere nella programmazione finanziaria la ricerca delle risorse idonee all'operatività del PER.*

Le previsioni finanziarie della Regione terranno conto delle risorse necessarie per l'operatività del PER.

- *Verificare nel piano e nel rapporto ambientale la presenza di refusi, esigenze di aggiornamento di dati, opportunità di ridefinizione di alcuni titoli/misure/agggregazioni di misure, così come evidenziato nei pareri dei soggetti che si sono espressi in fase di consultazione di VAS.*

Tale verifica è stata eseguita in tutto il PER e in tutto il Rapporto ambientale come emerso nei diversi pareri dei soggetti che si sono espressi nella fase di consultazione di VAS.

5. CONCLUSIONI

Il PER, nella sua versione definitiva, ha accolto le indicazioni derivanti dal percorso di VAS, sia attraverso l'inserimento di Focus di approfondimento specifici e sia con nuove Misure, sette in più rispetto alla versione adottata, al fine di accogliere i contributi delle consultazioni che ne hanno richiesto, da più parti, la modifica e una loro implementazione. Il tutto sempre con grande attenzione e correlazione con quanto valutato nel Rapporto ambientale, anch'esso aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nel parere motivato.